

Ecco il disegno di legge su cantieri e territorio

LA GIUNTA ha depositato in consiglio regionale il disegno di legge "Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture. Cantieri - Sviluppo - Territorio". Cioè il disegno di legge promosso dall'assessore Bonino e concertato con la Provincia, alcuni sindaci del tracciato Tav e un gruppo di lavoro che ha iniziato ad operare in estate composto dalle associazioni "portatrici di interesse". Il Ddl parte dalla procedura di "demarche gran chantier" in uso in Francia per non impoverire l'economia locale interessata dalle grandi opere. La "demarche" è stata utilizzata in Maurienne per le tre discenderie Tav e ha raccolto ampi consensi tra gli amministratori.

La legge non è solo per i cantieri Tav ma per tutte le opere in legge obiettivo. Ma all'articolo 2 è scritto che «In sede di prima attuazione le disposizioni di cui alla presente legge si applicano agli interventi relativi: a) alla galleria geognostica La Maddalena; b) al nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione». Il disegno di legge serve a coordinare tutte le azioni per garantire il minore impatto possibile sull'ambiente e sull'economia della valle e, anzi, per «massimizzare le ricadute positive sui territori in base alle loro peculiarità secondo il principio del mutuo vantaggio».

Per gestire quelle che sono a tutti gli effetti le azioni di una legge speciale per la Torino-Lione è previsto un "comitato di pilotaggio" (che è l'organo politico ed è composto dal Commissario di governo, da due rappresentanti della Regione e un rappresentate della Provincia) e una "struttura di coordinamento" (che è l'organo tecnico ed è costituito anche da Rfi e Ltf). Più comitati specifici competenti per ambiti territoriali o per materia.

L'ambito territoriale fondamentale di riferimento «è costituito dai territori dei comuni che per legge sono chiamati a partecipare alle procedure approvative dei progetti», che può essere esteso «in funzione delle ricadute territoriali su indicazione del comitato di

pilotaggio». Gli ambiti di intervento sono tutti quelli che riguardano l'opera: a) salute, sicurezza e tutela ambientale; b) formazione e occupazione; c) sviluppo di opportunità per le imprese locali; d) offerta abitativa e ricettiva; e) valorizzazione dei materiali di risulta; f) fiscalità agevolata; g) promozione dei progetti di territorio; h) attività espropriative; i) comunicazione. La cifra stanziata per le azioni previste dalla legge è di 200mila euro.

Intanto, proprio per illustrare la legge e le opportunità dei cantieri, martedì l'Osservatorio ha incontrato con l'assessore Bonino Cgil, Cisl e Uil. Per le organizzazioni hanno partecipato 14 persone guidate da Alberto Tomasso, segretario regionale Cgil, Giovanna Ventura segretario regionale Cisl e Gianni Cortese, segretario regionale Uil. Le organizzazioni sindacali hanno richiesto che i temi dell'occupazione e della sua qualificazione, della salute e sicurezza del lavoro richiedano un'attenzione particolare nella progettazione e realizzazione dell'opera con una contrattazione preventiva nelle varie fasi. Alla conclusione dell'incontro si è stabilito l'avvio di un processo di approfondimento sui temi del lavoro, della formazione professionale e della sicurezza nella fase di passaggio dal progetto preliminare a quello definitivo.

Ai sindacati sono state illustrate le stime dei posti di lavoro e dei profili professionali richiesti, basate su simulazioni di una decina di anni fa. Da queste stime emerge che oltre l'80 per cento della manodopera richiesta per i cantieri sarà "qualificata" e che solo in minima parte non specializzata. La questione della formazione professionale sarà quindi centrale se si vuole fare in modo che siano le ditte della provincia di Torino ad accaparrarsi gli appalti. E anche i sindacati, come i costruttori, hanno chiesto che per favorire le ditte locali gli appalti siano il più possibile "spacchettati". In questo modo, le offerte migliori arriverebbero proprio dalle ditte locali in grado di essere più flessibili.

M.B.